

Forlì

LA SANITÀ CHE CAMBIA

Teleassistenza, una nuova risorsa per seguire i pazienti cronici a casa

Per cinquemila persone è in arrivo un questionario per valutare le prestazioni durante il Covid

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

Per cinquemila pazienti dell'Ausl Romagna è in arrivo un questionario per valutare l'esperienza ed il gradimento delle prestazioni fornite in teleassistenza durante l'emergenza covid. La partecipazione alla compilazione, on line, è volontaria e sarà garantito l'anonimato. L'azienda Ausl con il questionario dal titolo "La teleassistenza ai tempi del covid 19: il punto di vista dei cittadini", realizzato in collaborazione con l'Agenzia sanitaria e sociale dell'Emilia Romagna, ha deciso di valutare come è stato vissuto questo approccio assistenziale a distanza e come è possibile intervenire apportando modifiche e rendere il servizio migliore anche in un'ottica futura.

«Nel corso dell'emergenza epidemiologica si è reso necessario sospendere tutte le visite programmate, ad eccezione di quelle urgenti, per contenere la diffusione del virus e garantire la massima sicurezza ai pazienti - spiega Nunzia Boccaferro, direttrice dell'unità operativa qualità e governo clinico dell'Ausl -. Per molti cittadini questo è stato un disagio e quasi tutti gli specialisti hanno attivato

un servizio diverso, utilizzabile a distanza e che allo stesso tempo permettesse un colloquio o un video colloquio con il proprio terapeuta di riferimento». Per lo studio sono state individuate alcune tipologie di pazienti cronici che effettuano regolarmente visite periodiche presso le strutture ospedaliere, ad esempio pazienti pediatrici, oncologici, diabetici e neurologici. «Questo servizio è stato attivato già nel mese di marzo quasi spontaneamente proprio perché l'esigenza era più che evidente - ancora la dottoressa -. Tante le specializzazioni mediche coinvolte, anche perché il covid ha creato molte difficoltà in pazienti che necessitano di assistenza a lungo termine a seguito di una patologia cronica. A Forlì, anche se non rientra nelle casistiche dello studio, il reparto di chirurgia al seno ha attivato in teleassistenza un servizio di riabilitazione post operatorio».

Il progetto, i cui risultati si attendono alla fine dell'anno dopo aver coinvolto anche i professionisti attraverso apposite riunioni per fare un'analisi del servizio, ha come obiettivo quello di valutare l'esperienza dei pazienti che sono stati seguiti a livello domiciliare con un'as-



La teleassistenza è stata utilizzata durante la pandemia per seguire i pazienti con patologie croniche

NON SOLO IN CASO DI PANDEMIA

Boccaferro: «Questa pratica potrebbe essere d'aiuto e integrata all'assistenza in presenza anche oltre i periodi di emergenza»

sistenza a distanza e nell'ottica di offrire prestazioni sempre più adeguate ai bisogni dei cittadini. «Va specificato che la teleassistenza è possibile laddove paziente e terapeuta si conoscono, ovvero intrattengono un rapporto continuo - conclude Boccaferro -. In questo senso, anche in futuro e non solo durante una pandemia, questa pratica

potrebbe essere d'aiuto e integrata all'assistenza in presenza che è ben altra cosa. In questo modo si potrebbero evitare molti accessi alle strutture ospedaliere se non strettamente necessario e allo stesso tempo i cittadini possono trarre beneficio ricevendo allo stesso modo assistenza ma da casa e senza spostarsi».

Incendio in un appartamento Salvati madre e i due figlioletti

Minuti di paura ieri sera in via Giorgio Regnoli, la donna e i due bambini trovati in un balcone

FORLÌ

Minuti di paura ieri sera poco prima delle 20.30 per un incendio che si è sviluppato in un appartamento di via Giorgio Regnoli al civico 59. Una madre e i suoi due bambini piccoli sono stati tratti in salvo dai Vigili del Fuoco dopo che avevano trovato riparo in un balcone interno. La famiglia è stata caricata su un'ambulanza per i controlli del caso, ma le loro condizioni non desterebbero preoccupazione anche se sono stati portati all'ospedale. L'incendio sarebbe partito, per cause ancora al vaglio dei Vigili del Fuoco, da un divano della sala e poi avrebbe attaccato il resto della stanza. La donna e i due bambini si sarebbero messi



I Vigili del Fuoco davanti alla palazzina FOTO FABIO BLACO

al riparo in un balcone dopo sono stati trovati dai soccorritori. I bambini sono stati portati fuori in braccio ai vigili del fuoco, la mamma con le sue gambe. Sul posto anche le Volanti della Poli-

zia. Molti i curiosi che si sono fermati per osservare le operazioni di soccorso. Nessun altro condomino ha riportato problemi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In una giornata tre casi di positività al Covid Sono tutti forlivesi

Nessuna persona è ricoverata in ospedale, mentre 24 restano in isolamento domiciliare

FORLÌ

Tre nuovi casi di positività al coronavirus registrati ieri a Forlì. A renderlo noto è il report giornaliero della Prefettura di Forlì-Cesena in base ai dati forniti dal Dipartimento di sanità pubblica dell'Ausl Romagna. Altrettanti casi positivi sono stati registrati a Cesena, portando a quota 6 il totale dei nuovi infettati nella giornata di ieri. Nessun decesso è registrato, mentre ci sono tre guariti.

Nell'ambito del territorio forlivese non si registrano persone ricoverate in ospedale e di conseguenza anche la terapia intensiva non ospita degenti Covid-19.



Tre nuovi casi ieri a Forlì

In isolamento domiciliare rimangono 24 persone. Per fortuna fermo da diverse settimane il computo dei decessi, fissato a 110 (sono 84 nel Cesenate). I dimessi guariti in totale sono 847.

In ambito provinciale dall'inizio della pandemia sono stati accertati 1.811 casi, di cui 1.559 guariti. Tre soli, nel Cesenate, i ricoverati, per fortuna nessuno in terapia intensiva. In isolamento domiciliare sono 55 persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA